

BIGLIETTI

biglietto intero	14,00 €
biglietto ridotto	12,00 €
carnet 4 spettacoli intero	42,00 €
carnet 4 spettacoli ridotto	36,00 €

Riduzione prevista per under 25, over 65 e iscritti alla biblioteca di Spresiano.

PREVENDITA CARNET E BIGLIETTI

presso la Biblioteca Comunale di Spresiano
Via Dante Alighieri, 58 - Spresiano
dalle 15.00 alle 19.00 nelle seguenti giornate:
da mercoledì 6 a venerdì 8 e da mercoledì 13 a venerdì 15 luglio.

Prevendita anche on line su www.vivaticket.com

VENDITA

la sera di spettacolo a Villa Giustiniani Recanati dalle ore 20.15

Inizio spettacoli ore 21.15

In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno presso la Struttura Polifunzionale Pro Loco Via Giuseppini.

INFORMAZIONI

Stivalaccio Teatro

Tel. 0444 534321
Cell. 371 1984391
info@stivalaccioteatro.it
www.stivalaccioteatro.it

Biblioteca di Spresiano

biblioteca@comune.spresiano.tv.it
Tel. 0422.723310
www.comune.spresiano.tv.it



stivalaccio
teatro

STELLE DI MEZZA ESTATE

Spresiano - Villa Giustiniani Recanati



Venerdì 15 luglio
StivalaccioTeatro
ARLECCHINO
FURIOSO

Arlecchino - Marco Zoppello
Ricciolina, servetta - Sara Allevi
Isabella, innamorata - Eleonora Marchiori
Leandro, poi in abito di Capitan Buttafuoco - Michele Mori
musiche eseguite dal vivo alla fisarmonica da Pierdomenico Simone
regia: Marco Zoppello



L'Amore, quello con la "A" maiuscola, è il motore di un originale canovaccio costruito secondo i canoni classici della Commedia dell'Arte. Una coppia di innamorati, Isabella e Leandro, costretti dalla sorte a dividersi, si ritrovano dieci anni dopo in Venezia pronti a cercarsi e innamorarsi nuovamente. Allo stesso tempo il geloso Arlecchino corteggia la servetta Romanella, pronto ad infuriarsi al primo sospetto di infedeltà. Chissà se alla fine l'amore trionferà tra i quattro protagonisti? Lo spettacolo è pensato per un pubblico universale, recitato con varietà di lingue e dialetti, arricchito dall'uso delle maschere, dei travestimenti, dei duelli, dei canti, delle musiche e delle pantomime.

Domenica 24 luglio
Andrea Pennacchi
POJANA E I SUOI FRATELLI

di e con Andrea Pennacchi
musiche dal vivo di Giorgio Gobbo



I fratelli maggiori di Pojana: Edo il security, Tonon il derattizzatore, Alvisè il nero e altri, videro la luce all'indomani del primo aprile 2014. In quel giorno, infatti, l'Italia scoprì che in un capannone di Casale di Scodosia (comune del padovano noto per i mobilifici e per i carri allegorici) veniva costruito un secondo Tanko, una macchina movimento terra blindata, con un 'cannoncino' in torretta. Io e il mio socio, il musicista Giorgio Gobbo, sentimmo subito la necessità di raccontare alla nazione le storie del nordest che fuori dai confini della neonata Padania nessuno conosceva. "Il mondo deve sapere - pensavamo - come mai i laboriosi veneti costruiscono nei loro capannoni svuotati dalla crisi delle "tecniche" degne dell'Isis". È significativo e terribile che i veneti siano diventati, oggi, i cattivi: evasori, razzisti, ottusi. Di colpo. Da provinciali buoni, gran lavoratori, un po' mona, che per miseria migravano a Roma a fare le servette o i carabinieri (cliché di molti film in bianco e nero), a avidi padroncini, così, di colpo, con l'ignoranza a fare da denominatore comune agli stereotipi.

Venerdì 29 luglio
Debora Villa
VENTI DI RISATE



Debora Villa festeggia con il suo nuovo spassoso recital Venti di Risate 20 anni di carriera e sale sul palco con gli sketch che l'hanno resa famosa e amata tra il pubblico. Venti di risate raccoglie infatti il meglio del suo repertorio, dalle gag sull'universo femminile e sulla varia umanità alle favole raccontate con graffiante cinismo comico. Passando per Adamo ed Eva, Debora ci racconterà cosa succede ad una donna quando raggiunge i nannaranannannanni... Uomini, donne, affanni, sogni, illusioni, frastuoni, emozioni co(s)miche, tra favole e cronache, Debora sarà un'onda travolgente, cinica e intelligente. In 20 anni di carriera tra televisione, radio, cinema e teatro, Debora Villa è riuscita sempre ad alternare ruoli comici o di conduttrice brillante, a ruoli drammatici in fiction tv.

Venerdì 5 agosto
Leonardo Manera
VIVERE!



Non eravamo abituati a convivere con una malattia senza avere fin da subito cure e risposte certe. Noi, potenti uomini e donne occidentali sempre con una risposta pronta in tasca, pensavamo che quel tipo di problemi fossero riservati ad altri, ai più sfortunati del mondo. Adesso, abbiamo scoperto che anche sul viso di Superman può spuntare una lacrima, e che, per quanto occidentali, progrediti e superaccessoriati, abbiamo ancora, infondo al nostro cuore, lo stesso sgomento che probabilmente i nostri antenati provavano di fronte a un tuono. Solo che, questa volta, non è il tuono di un temporale, ma è il tuono del coronavirus, che, inaspettato, ci ha resi di nuovo intrinsecamente e profondamente umani, ma, di nuovo, col desiderio di sorridere alla vita, col desiderio di tornare a VIVERE!